

Accordo UniCredit-Ministero

Credito di 350 milioni nel prossimo triennio per le aziende agricole

In Sicilia il settore è cresciuto del 2,9% rispetto a un anno fa

PALERMO

L'agricoltura siciliana ha raggiunto nel 2015 un valore aggiunto di 2,67 miliardi, in crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente, con una crescita anche sul fronte degli occupati del 8,8%, pari a 140mila unità. (elaborazioni UniCredit su dati Prometeia). Allargando il discorso all'intera filiera agroalimentare, si registra nel 2015 una crescita dei flussi delle esportazioni regionali pari al 7% (oltre un miliardo di euro). A fronte di queste evidenze e tenuto conto delle prospettive di crescita del settore nel medio-lungo termine (aumento della domanda mondiale di cibo, dovuto a crescita demografica - popolazione mondiale sopra gli 8 miliardi entro il 2024 - e maggior reddito disponibile a livello globale; elevato potenziale di export da valorizzare, +7 miliardi di euro nei prossimi 3 anni secondo Sace), UniCredit e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) hanno illustrato un programma finalizzato a sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano.

Per la Sicilia la Banca si pone l'obiettivo di erogare 350 milioni di euro in tre anni. È il "Progetto UniCredit Mipaaf. Coltivare il futuro", che è stato descritto nei suoi contenuti da Maurizio Martina, ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Federico Ghizzoni, Amministratore delegato di UniCredit, e Gabriele Piccini, Country Chairman Italy dell'Istituto. L'evento, tenuto a Milano, è stato seguito in streaming in 40 città italiane, di cui 2 in Sicilia (a Catania e Palermo), coinvolgendo complessivamente oltre 1200 im-

prenditori in tutto il Paese.

«La crescita registrata nel 2015, anno di Expo, ci dimostra come il Made in Italy agroalimentare sia sempre più protagonista - ha dichiarato il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina - e in grado di offrire importanti opportunità, anche in termini di occupazione. Ma possiamo e vogliamo crescere ancora, soprattutto per quanto riguarda l'export. Con il progetto realizzato insieme a UniCredit facciamo un passaggio decisivo in questa direzione, migliorando il rapporto tra banche e imprese agroalimentari. C'è un'importante destinazione di risorse pari a 6 miliardi di euro, ma soprattutto torna ad esserci un credito specializzato per l'agricoltura e l'agroalimentare. Grazie a un approccio mirato e in grado di cogliere la specifi-

Martina: si tratta di un passo avanti importante che migliora il rapporto tra banche e imprese

«L'agroalimentare - ha dichiarato Federico Ghizzoni, Amministratore delegato di UniCredit - è un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio è stata affidata alle esportazioni, aumentate ad un tasso medio annuo del 6%. A fine 2015 le esportazioni agroalimentari valevano oltre 36 miliardi di euro, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente».

«L'agroalimentare - ha dichiarato Federico Ghizzoni, Amministratore delegato di UniCredit - è un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di più la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio è stata affidata alle esportazioni, aumentate ad un tasso medio annuo del 6%. A fine 2015 le esportazioni agroalimentari valevano oltre 36 miliardi di euro, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente».



Sguardo al futuro. Il ministro per le Politiche agricole Maurizio Martina

